



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione  
Siciliana

***LINEE GUIDA per l'attuazione territoriale del PR  
FSE+ SICILIA 2021-2027 nelle Aree Interne  
PRIORITA' 5 "AZIONI SOCIALI INNOVATIVE"***

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Localizzazione delle operazioni .....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>Il percorso concertativo-negoziale per la selezione delle operazioni da parte dell’Autorità Territoriale.....</b>	<b>6</b>
3.1	La procedura per la selezione delle operazioni .....	6
3.2	Tempi della procedura di selezione e ammissione a finanziamento delle operazioni.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>4</b>	<b>Principi generali per la ricevibilità e ammissibilità delle operazioni .....</b>	<b>8</b>
4.1	Requisiti di ricevibilità delle operazioni .....	9
4.2	Requisiti di ammissibilità al finanziamento delle operazioni.....	9
4.3	Requisiti di ammissibilità in ordine al cronoprogramma di spesa e attuazione delle operazioni .....	10
<b>5</b>	<b>Condizioni generali di ammissibilità della spesa che influiscono sulla verifica di ammissibilità al finanziamento delle operazioni proposte.....</b>	<b>11</b>
<b>6</b>	<b>Schede attuative della priorità 5 “Azioni Sociali Innovative” .....</b>	<b>11</b>
6.1	Descrizione della Priorità.....	11
6.2	Schede attuative.....	12
6.2.1	Scheda attuativa per le “Azioni per il ripopolamento dei borghi”(cod. 156) .....	13
6.2.2	Scheda attuativa per le Azioni di “Formazione e interventi di inclusione attiva per i soggetti svantaggiati” (cod.153).....	15
<b>7</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>18</b>

## 1 PREMESSA

Il PR FSE+ Sicilia 2014-2020 prevede l'approccio territoriale per l'attuazione della Priorità 5 "Azioni sociali innovative" operando in stretta integrazione con gli altri fondi FESR, FEASR, FEAMPA, avvalendosi anche della forte esperienza maturata con il Programma COMIN 4.0 finanziato dal FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione).

In riferimento al PR FESR Sicilia 2014-2020, gli ambiti principali di integrazione riguardano gli interventi riferiti agli **investimenti territoriali integrati (ITI)** nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini". In quest'ultimo contesto, il FSE+ potrà fornire supporto alle aree siciliane della Strategia per le Aree Interne (SNAI) – anche in sinergia con FEASR e FEAMPA - per interventi coerenti con il proprio ambito di applicazione.

In particolare, l'approccio territoriale del PR FSE+ Sicilia 2014-2020, prevede l'integrazione delle **Strategie Territoriali (ST)** in complementarietà/sinergia con le Strategie previste dalle undici Aree Interne del PR FESR Sicilia 2014-2020, con riferimento:

- all'integrazione attiva sociale e all'attenzione ai soggetti fragili;
- al potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita e la transizione verso un'economia circolare;
- allo sviluppo di competenze necessarie;
- alle politiche di insediamento abitativo;
- alla difesa e alla promozione della legalità nei contesti più degradati, promuovendo il coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale nelle scelte e nell'attuazione, la partecipazione attiva dei cittadini, la co-progettazione (con diversi soggetti pubblici, privati ed Enti del Terzo Settore) e l'approccio dell'innovazione sociale.

Gli interventi attuati nell'ambito della Priorità 5 "Azioni sociali innovative", avranno come obiettivo anche l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati che saranno i destinatari delle azioni.

In questo quadro si configurano le "Azioni Sociali Innovative" per le quali il PR destina una dotazione di 48 milioni di euro; si tratta di una azione fortemente sostenuta e incoraggiata dalla UE, che sarà cofinanziata fino al 95% dal FSE+. La Regione Siciliana è l'unica regione italiana, insieme alla Provincia Autonoma di Bolzano, ad aver attivato tale Azione, che mira a sostenere il **ripopolamento dei borghi**, attraverso l'applicazione di un modello di sviluppo delle Aree Interne siciliane soggette a spopolamento, tramite l'integrazione di soggetti svantaggiati (quali ad esempio: giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi) al fine di riattivare il tessuto imprenditoriale locale, soprattutto legato alle attività connesse all'economia rurali e alla fornitura di servizi alle famiglie.

Le risorse finanziarie destinate alle Aree Interne sono state ripartite tra codici settore di intervento con la DGR n. 255 del 04/09/2015, come esposto dalla **Tabella 1**, in applicazione dei criteri sanciti nel "Piano di Azione" di cui alla stessa Deliberazione di Giunta Regionale. Nella **Tabella 2** viene illustrata la dotazione per Area Interne e codici settore di intervento (153 e 156).

Tab.1 Ripartizione risorse FSE+ Aree Interne ESO 4.8 cod. 153 e 156

Indicatore ISTAT	Densità al 2020 (ab/km2)	Percentuale popolazione di età 0-14 al 2020	Var. Percentuale popolazione totale tra il 2011 e il 2020	Numero comuni al 2020	Numero imprese per 1000 abitanti	Indicatore sintetico	Ripartizione risorse
Peso	0,05	0,20	0,25	0,4	0,1		
Terre Sicane	73,57	-11,71	10,34	12	115,26	20,25	3.302.441,79 €
Valle del Simeto	196,29	-16,17	3,73	4	83,42	17,46	2.847.265,01 €
Nebrodi	67,88	-11,58	9,77	29	110,48	26,17	4.268.319,02 €
Madonie	37,52	-10,94	11,58	26	99,50	22,93	3.740.765,10 €
Calatino	77,32	-13,04	6,56	9	107,93	17,29	2.820.419,45 €
Bronte	46,42	-13,14	7,07	13	103,50	17,01	2.774.750,48 €
Corleone	37,87	-11,89	10,85	16	112,68	19,90	3.245.274,80 €
Troina	61,14	-12,77	9,61	14	97,16	18,22	2.972.336,17 €
Mussomeli	65,93	-11,78	9,89	11	103,99	18,21	2.970.675,17 €
Santa Teresa di Riva	124,45	-12,04	5,54	15	108,87	22,09	3.602.474,21 €
Palagonia	97,81	-14,73	6,36	6	101,42	16,08	2.622.452,99 €
<b>Totale risorse destinate agli interventi proposti dalle Aree Interne</b>							<b>35.167.174,19 €</b>

Le risorse indicate per ogni Area Interna nella suddetta Tabella 1 dovranno essere attuate nel rispetto della dotazione massima prevista per codici d'intervento, come di seguito indicato:

Tab.2 Ripartizione dotazione per Area Interna e codici settore di intervento

Area Interna	Dotazione massima Azione 153	Dotazione massima Azione 156	Dotazione TOTALE
Terre Sicane	€ 1.453.773,32	€ 1.848.668,47	3.302.441,79 €
Valle del Simeto	€ 1.253.399,20	€ 1.593.865,81	2.847.265,01 €
Nebrodi	€ 1.878.963,72	€ 2.389.355,30	4.268.319,02 €
Madonie	€ 1.646.728,34	€ 2.094.036,76	3.740.765,10 €
Calatino	€ 1.241.581,47	€ 1.578.837,98	2.820.419,45 €
Bronte	€ 1.221.477,46	€ 1.553.273,02	2.774.750,48 €
Corleone	€ 1.428.607,74	€ 1.816.667,06	3.245.274,80 €
Troina	€ 1.308.456,98	€ 1.663.879,19	2.972.336,17 €
Mussomeli	€ 1.307.725,79	€ 1.662.949,38	2.970.675,17 €
Santa Teresa di Riva	€ 1.585.851,08	€ 2.016.623,13	3.602.474,21 €
Palagonia	€ 1.154.434,33	€ 1.468.018,66	2.622.452,99 €
<b>Totale</b>	<b>€ 15.480.999,43</b>	<b>€ 19.686.174,76</b>	<b>35.167.174,19 €</b>

Eventuali variazioni delle dotazioni per codici d'intervento dovranno essere autorizzate dall'AdG.

La restante dotazione prevista per la Priorità 5 (al netto delle azioni di capacity building), complessivamente di € 8.613.932,81, sarà assegnata coerentemente con i tempistiche del PR, secondo modalità di riparto successivamente stabilite, alle coalizioni territoriali con un maggiore avanzamento di spesa in rapporto alla dotazione (di cui alla Tabella 1) o ad altri raggruppamenti territoriali quali Gruppi di azione locale (GAL), Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU), agenzie di sviluppo, ecc..

Il presente documento, delinea il percorso procedurale per la selezione delle operazioni, coerenti con il PR FSE+ Sicilia 2021/2027 e con le Strategie Territoriali approvate nell'alveo del PR FESR Sicilia 2021/2027, specificando e aggiornando i contenuti procedurali di cui al Piano di Azione apprezzato con DGR n. 255 del 04/09/2025, e di cui al par. 5 del documento "Metodologia e criteri di selezione v.2" delle operazioni finanziate dal PR FSE+ Sicilia adottato in seno al Comitato di Sorveglianza dell'11 Dicembre 2024.

Esso rappresenta, quindi, lo strumento finalizzato anche alla prevista cooperazione tra le Aree Interne, l'AdG e CdR del PR FSE+ Sicilia 2021/2027 per determinare l'ambito di applicazione delle operazioni cui fornire sostegno a titolo del PR FSE+ Sicilia 2021/2027 (Reg. UE 1060/2021 art. 28) ed il documento in oggetto sarà dunque formalmente recepito dalle Autorità Territoriali per la definizione del percorso concertativo-negoziale previsto dal Piano d'Azione della Priorità 5.

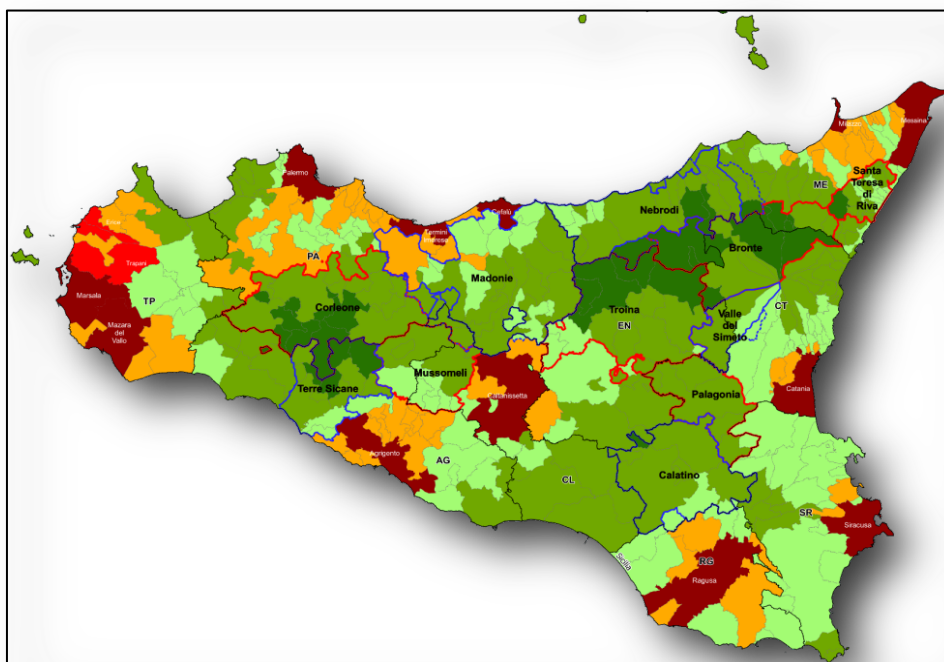
## 2 LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni trovano attuazione di norma nell'ambito territoriale dell'Area Interna di riferimento, così come individuato dal Piano di Azione. L'Area Interna valuterà, in coerenza con il PR FSE+ e con la ST (Strategia Territoriale) di riferimento, l'opportunità o la necessità che la singola operazione venga attuata anche parzialmente al di fuori del proprio ambito territoriale, laddove produca chiare e incontrovertibili ricadute positive sullo sviluppo dell'Area Interna e/o in quanto necessaria ad assicurare la continuità operativa e il raggiungimento dei target della Priorità 5.

Tab.4 Elenco Aree Interne siciliane 2021-2027 e distribuzione comuni

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
<b>Terre Sicane</b> (L.C. Agrigento e Caltanissetta)	<b>Valle del Simeto</b> (C.M. di Catania e L.C. Enna)	<b>Nebrodi</b> (C.M. Messina)	<b>Madonie</b> (C.M. di Palermo e L.C. di Caltanissetta)	<b>Calatino</b> (C.M. Catania)	<b>Bronte</b> (C.M. di Messina e C.M. Catania)	<b>Corleone</b> (C.M. di Palermo)	<b>Troina</b> (L.C. Enna)	<b>Mussomeli</b> (L.C. di Agrigento e Caltanissetta)	<b>Santa Teresa di Riva</b> (C.M. di Messina)	<b>Palagonia</b> (C.M. di Catania)
12 comuni	4 comuni	29 comuni	26 comuni	9 comuni	13 comuni	16 comuni	14 comuni	11 comuni	15 comuni	6 comuni

Fig. 1 Mappa delle Aree Interne siciliane 2014-2020 – Fonte dossier regionale SNAI



### 3 IL PERCORSO CONCERTATIVO-NEGOZIALE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA PARTE DELL'AUTORITÀ TERRITORIALE

La presente sezione del documento disciplina la procedura di selezione delle operazioni in capo alle Autorità Territoriali le quali avvieranno un percorso concertativo-negoziale che i CdR realizzeranno con la costituzione di **laboratori territoriali** finalizzati a elaborare i **Piani di Inserimento Accogliente** (PIA) e le **Schede Operazioni** (Cfr. Allegato 2) contenenti le azioni proposte per settori di intervento.

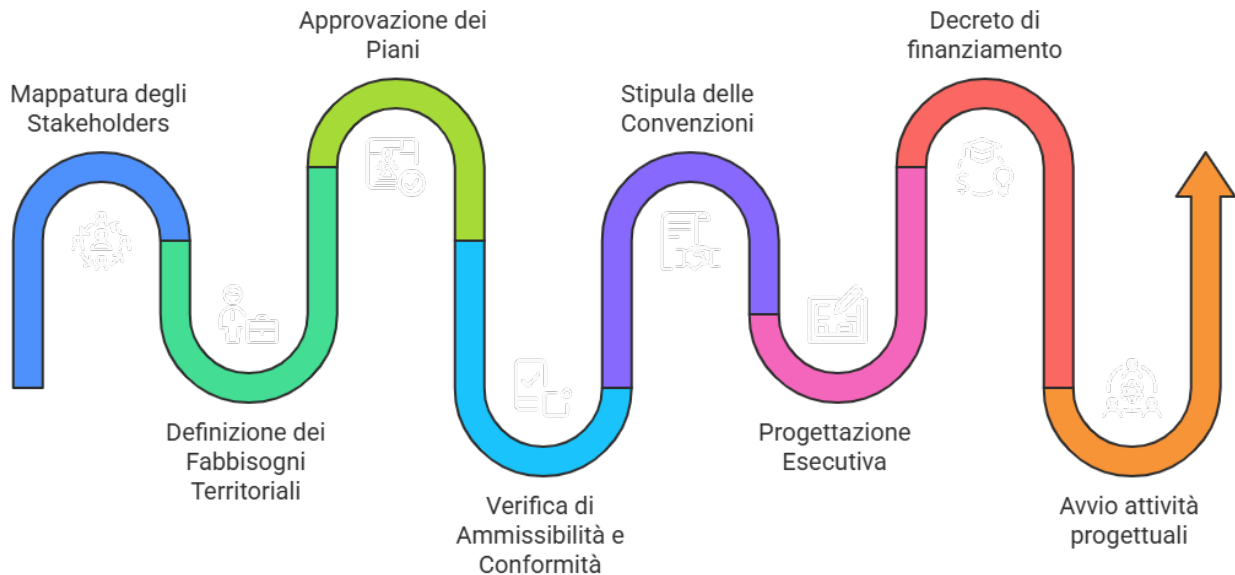
#### 3.1 La procedura per la selezione delle operazioni

Le presenti Linee Guida includono le **Schede Attuative** (Cfr. Par. 6) che definiscono il perimetro programmatico e procedurale delle azioni attivabili dalle 11 Aree Interne contenenti in particolare: i) finalità dell'operazione; ii) descrizione dell'operazione; iii) beneficiari ammissibili; iv) soggetti destinatari degli interventi v) localizzazione dell'operazione; vi) tipologia di costi ammissibili; vii) indicatori di output; viii) indicatori di risultato. Inoltre, le Linee Guida includono le disposizioni già vigenti e di carattere generale in ordine alla ricevibilità e ammissibilità generale delle Operazioni proposte per la selezione, valevoli per le Autorità Territoriali al pari di ogni Centro di Responsabilità del Programma.

L'attività di selezione delle operazioni consta delle fasi procedurali di seguito dettagliate:

- A. Le Aree Interne **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle presenti Linee Guida**, col supporto del Formez, avvieranno la mappatura degli stakeholders, individueranno i fabbisogni territoriali e pubblicheranno la manifestazione di interesse volta ad individuare, anche tenendo conto dell'art.55 del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i., i soggetti che, all'interno dei laboratori territoriali, dovranno partecipare alla definizione e realizzazione delle attività progettuali in coerenza con le attività previste dalle Schede attuative (Cfr. Par. 6) secondo un modello di progettazione partecipata; nello specifico tali partenariati saranno finalizzati alla definizione e attuazione dei Piani d'Inserimento Accogliente (PIA) e degli interventi previsti dalle Schede attuative (Cfr. Par. 6).  
Dopo la selezione dei soggetti da parte dell'Autorità Territoriale, verranno avviati i **laboratori territoriali**, col supporto del Formez, in ogni Area Interna, coinvolgendo anche i rappresentanti degli Enti Locali ed i componenti dell'Ufficio Comune. La principale funzione del laboratorio territoriale è quella di supportare le attività di co-progettazione finalizzata alla definizione dei PIA e alla elaborazione delle relative Schede Operazione (All.2).
- B. **Entro 120 giorni** dall'avvio delle procedure di cui alla lettera A, le Autorità Territoriali dovranno concludere il procedimento con l'approvazione del PIA e le schede operazioni selezionate ed **entro 7 giorni lavorativi** li trasmetteranno al CdR. Tale termine potrà essere prorogato dal CdR, una sola volta e per un massimo di **30 giorni**, su richiesta debitamente motivata.
- C. Successivamente il CdR provvederà alla verifica di ricevibilità e ammissibilità al finanziamento ed, entro 15 giorni lavorativi, trasmetterà all'AdG i PIA e le Schede operazioni per la conformità programmatica al PR FSE+.
- D. A seguito della conformità programmatica, da rilasciare entro 15 giorni, del PIA e delle relative Schede operazioni da parte dell'AdG, entro 30 giorni dalla relativa comunicazione verranno stipulate tra il CdR e le Aree Interne delle **Convenzioni** (Cfr. All.1) contenenti il PIA e l'elenco delle Schede Operazioni con relativo cronoprogramma attuativo.
- E. Successivamente alla stipula delle Convenzioni, le Aree Interne - per ognuna delle Schede Operazioni - provvederanno a trasmettere al CdR entro 30 giorni lavorativi la relativa **progettazione esecutiva** che sarà validata anch'essa entro 30 giorni lavorativi e successivamente oggetto del **Decreto di finanziamento**, ai sensi di quanto previsto dal vigente Manuale delle Procedure del PR.
- F. Ciascuna operazione selezionata per il finanziamento e contenuta dal PIA, dovrà avere una durata massima di 24 mesi dall'avvio delle attività progettuali.

### Processo di Implementazione dei Piani d'Inserimento Accogliente



#### 4 PRINCIPI GENERALI PER LA RICEVIBILITA' E AMMISSIBILITA' DELLE OPERAZIONI

La selezione delle operazioni avverrà in coerenza con quanto stabilito nelle presenti linee guida e dal documento “Metodologie e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ Sicilia 2021/2027” di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.73 del 27/02/2025, approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021/2027. Come disciplinato dai paragrafi 1 e 2 dell’art.73 del Reg. (UE) n.1060/2021, per l’ammissione al sostegno del Programma, dovranno essere assicurati i seguenti principi:

- a) **trasparenza e non discriminazione**, applicando la normativa rilevante in tema di trasparenza del procedimento amministrativo e attuando quanto previsto dall’49 del RDC “Responsabilità dell’autorità di gestione” ai fini della trasparenza dell’attuazione dei fondi e comunicazione sui Programmi. In tutte le procedure di selezione delle operazioni, il principio di trasparenza e non discriminazione trova applicazione mediante:
  - l’adeguata documentazione di tutte le fasi della valutazione delle operazioni anche grazie all’utilizzo del sistema informatico di gestione e controllo del PR;
  - la costituzione di commissioni di valutazione e/o individuazione di soggetti preposti che garantiscano competenza e indipendenza rispetto alle operazioni da valutare;
  - l’utilizzo di esplicite procedure di comunicazione degli esiti delle procedure valutative realizzate.
- b) **accessibilità delle persone con disabilità e parità di genere**, attraverso un eventuale richiamo nelle procedure che saranno individuate per l’attuazione e, ove appropriato,

attraverso la previsione di interventi specifici e/o criteri di valutazione e/o criteri premiali per la selezione delle operazioni.

- c) **rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea** cui corrisponde una c.d. condizione abilitante del Programma e che prevede la presenza di un Punto di Contatto istituito dall'Autorità di Gestione del Programma.
- d) **sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale**, applicando la pertinente normativa europea e nazionale e adottando criteri di ammissibilità, valutazione e premialità in grado di valorizzare il contributo delle operazioni al principio dello sviluppo sostenibile e del "Non arrecare danno significativo" (DNSH).

In relazione sia alla ricevibilità che all'ammissibilità, l'osservanza dei requisiti può richiedere puntuali indicazioni già in sede di attivazione della selezione, come sarà opportunamente segnalato in riferimento ai singoli casi illustrati di seguito.

#### 4.1 Requisiti di ricevibilità delle operazioni

Le Schede operazioni, previste da ogni PIA, sono subordinate al possesso dei requisiti di ricevibilità (cfr. Tabella 5), che attengono al rispetto dei termini di presentazione delle operazioni in relazione alle scadenze previste e alla modalità di presentazione delle stesse, oltre alla completezza e correttezza della documentazione presentata.

Tab.5 Requisiti di ricevibilità

Requisiti di ricevibilità	Note
Rispetto dei termini di presentazione delle operazioni in relazione alle scadenze previste dalla procedura concertativo-negoziale	Requisito definito dai termini previsti dalla procedura concertativo-negoziale
Rispetto delle modalità di presentazione dell'operazione, completezza e correttezza della documentazione presentata	Requisiti stabiliti nelle modalità attuative stabilite per la procedura concertativo-negoziale

La verifica in ordine alla ricevibilità delle operazioni, contenute in ognuno dei PIA approvati e trasmessi dalle Autorità territoriali, verrà effettuata dal CdR competente; l'esito positivo della verifica dei requisiti di ricevibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di **ammissibilità al finanziamento**.

#### 4.2 Requisiti di ammissibilità al finanziamento delle operazioni

I requisiti di ammissibilità al finanziamento costituiscono gli elementi di eleggibilità (ovvero di accesso al sostegno del PR FSE+) di tutte le Operazioni selezionate e sono strettamente collegati alla strategia generale e alle indicazioni operative del Programma e delle Schede attuative di riferimento per ognuna delle azioni attivabili. La verifica dell'ammissibilità, dipendente dalla presenza di tali requisiti, costituisce condizione necessaria per la selezione e il finanziamento delle operazioni.

Tab.6 Requisiti di ammissibilità al finanziamento

<b>Requisiti di ammissibilità al finanziamento</b>	<b>Note</b>
Possesso da parte del beneficiario dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dalla procedura concertativo-negoziale	Requisiti previsti per i beneficiari definiti dalla Scheda attuativa in relazione all'azione del Programma
Eleggibilità dell'operazione rispetto a quanto previsto dalla Scheda attuativa	Requisito definito relativo alla descrizione dell'operazione in relazione alla relativa Scheda attuativa dell'azione del Programma
Non cumulabilità con altri finanziamenti pubblici nazionali, regionali e comunitari, per le stesse spese ammissibili.	Requisito previsto in ordine alla verifica di non cumulabilità per le stesse spese ammissibili, con altri finanziamenti pubblici nazionali, regionali e comunitari

La verifica in ordine all'ammissibilità al finanziamento delle operazioni, verrà effettuata dal CdR competente; l'esito positivo della verifica dei requisiti di ammissibilità delle operazioni rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla definitiva conformità programmatica da esprimere in capo all'AdG. Pertanto, il CdR, dopo aver effettuato la verifica di ricevibilità e ammissibilità al finanziamento trasmetterà i PIA e le Schede operazioni selezionate all'AdG che avrà il compito di valutarne la conformità programmatica al PR FSE+ 2014-2020. A seguito della conformità programmatica del PIA e delle relative Schede operazioni da parte dell'AdG, verranno stipulate tra il CdR e le Aree Interne delle **Convenzioni (cfr. Allegato 1)** contenenti l'elenco delle operazioni selezionate con i relativi cronoprogrammi attuativi.

#### **4.3 Requisiti di ammissibilità in ordine al cronoprogramma di spesa e attuazione delle operazioni**

Ciascuna operazione selezionata per il finanziamento e contenuta nel PIA, dovrà avere una **durata massima di 24 mesi** dall'avvio delle attività progettuali (data di emissione del decreto di finanziamento), nel rispetto del cronoprogramma di spesa previsto in ciascun Scheda operazione approvata ai sensi del precedente par.4.2 e nei termini di ammissibilità della spesa previsti dal programma. Per termine dell'operazione è da intendersi la completa realizzazione delle attività previste dall'operazione, comprensive, nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione e per la quale tutti i pagamenti sono stati effettuati dal beneficiario e debitamente rendicontati nel Sistema Informativo. In deroga al suddetto termine di conclusione delle operazioni può essere concessa **una sola proroga** a seguito di richiesta motivata e riconducibile a fattori non prevedibili e non dipendenti dal beneficiario, da inoltrarsi al CdR competente prima della scadenza prevista, attraverso i sistemi informativi del FSE+ a seconda della pertinenza dell'operazione.

L'Autorità territoriale dovrà redigere e presentare alle competenti strutture del CdR una **relazione semestrale** sull'attuazione del PIA e dei relativi interventi previsti/realizzati.

## 5 CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA CHE INFLUISCONO SULLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ AL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI PROPOSTE

Ai sensi dell'art. 63 par.1 del Reg. (UE) n.1060/2021 le norme in materia di ammissibilità delle spese vengono stabilite a livello nazionale<sup>1</sup> fatte salve le prescrizioni generali, riportate nel medesimo articolo e le disposizioni di cui ai Regolamenti specifici relativi ai Fondi.

Il paragrafo 2 definisce che in riferimento all'arco temporale sono ammissibili spese "[...] pagate per l'attuazione di operazioni tra la data di presentazione del programma alla Commissione, o il 1° gennaio 2021 se anteriore, e il 31 dicembre 2030<sup>2</sup>". Nel caso di modifiche apportate al Programma Regionale le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda di modifica alla Commissione europea.

Con riferimento all'applicazione di eventuali Opzioni Semplificate di Costi (art.53 par.1) RDC, si fa riferimento all'espletamento delle "azioni che costituiscono la base per il rimborso".

Per la realizzazione delle operazioni finanziate nell'ambito delle Azioni sociali Innovative Priorità 5 sono ammissibili le tipologie di spesa previste nelle **Schede attuative** (Cfr. Par.6) coerenti con i regolamenti comunitari e con la normativa nazionale di ammissibilità della spesa.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai documenti approvati con DGR 298 del 06/07/2023 e adottati con DDG n. 754 del 26/07/2023 dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ Sicilia 2021/2027 e successive modifiche ed integrazioni; in particolare si rimanda al vigente **Vademecum per l'attuazione del Programma FSE+** ed ai relativi allegati.

## 6 SCHEDE ATTUATIVE DELLA PRIORITÀ 5 "AZIONI SOCIALI INNOVATIVE"

### 6.1 Descrizione della Priorità

La Regione Siciliana, anche sulla base dei risultati e delle esperienze maturate con il Programma COM.IN. 4.0, intende sostenere la buona pratica dei Piani di inclusione accogliente (PIA) e realizzare un'azione che, anche attraverso l'obiettivo dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati che saranno i destinatari delle azioni, si pone come esperimento sociale finalizzato all'applicazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi di contrasto al depauperamento demografico ed economico.

L'azione, quale innovazione di processo, si svilupperà attraverso un modello che prevede una forte integrazione e sinergia dei Fondi per la Coesione. In particolare, il FESR anche con misure di housing sociale e il FEASR che prevede interventi di recupero dei casolari e delle terre abbandonate con una forte finalità di tutela del territorio e in accordo con la Legge Regionale n. 5/2014 istitutiva della Banca della Terra di Sicilia per rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito delle aree rurali a rischio di spopolamento e l'agricoltura sociale. Altresì verranno coinvolti gli attori istituzionali

<sup>1</sup> Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10/03/2025 recante i Criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Reg. (UE) n.1060/2021 per il periodo di programmazione 2021/2027.

<sup>2</sup> Così come modificato ai sensi del Reg.(UE) n. 1914/2025(MTR).

deputati alla destinazione dei beni confiscati, in particolare relativamente alle terre nelle aree di riferimento che potranno essere direttamente utilizzate dai destinatari delle azioni.

La finalità generale è favorire la rinascita demografica dei Borghi rurali e susseguente dinamica di sviluppo socio-economico con l'insediamento stabile nei territori di soggetti e di nuclei familiari con soggetti svantaggiati, per contribuire a riattivare il tessuto socio-economico locale, soprattutto quello legato alle attività rurali e alla fornitura di servizi alle famiglie autoctone con componenti fragili, costituendo un modello di sviluppo locale sostenibile.

La Priorità 5 del PR Sicilia FSE+ individua, un esperimento sociale finalizzato all'applicazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne, che continuano ad essere oggetto di spopolamento. Contrastare lo spopolamento tramite l'accrescimento delle opportunità di lavoro e la disponibilità e qualità dei servizi nelle aree interne, a favore di giovani, inclusi cittadini di paesi terzi, contribuisce a riattivare il tessuto imprenditoriale locale, soprattutto quello connesso alle attività legate all'economia rurale e alla fornitura di servizi alle famiglie e può costituire un modello di sviluppo locale sostenibile da replicare su scala più ampia dopo averne testato l'efficacia.

## 6.2 Schede attuative

Gli interventi da realizzare rientrano nell'ambito dell'innovazione sociale, che fa riferimento a quell'ampio ventaglio di attività messe in atto da attori pubblici, privati accreditati e del terzo settore che rispondono a bisogni e promuovono l'inclusione sociale, offrendo risposte alla crisi socio-economica e ai meccanismi che hanno rafforzato l'esclusione sociale da un lato e, dall'altro, l'indebolirsi in questo contesto della capacità inclusiva di rispondere ai nuovi bisogni sociali da parte delle Istituzioni.

Il contesto nel quale si sviluppa l'innovazione sociale è caratterizzato da una serie di tendenze strutturali che stanno radicalmente cambiando il modo di vivere: l'invecchiamento della popolazione, il crescente fenomeno dei NEET, la disoccupazione (in particolare giovanile), le disuguaglianze e le nuove forme di povertà, come il lavoratore povero, l'immigrazione, sono alcuni dei fenomeni che, insieme allo scenario economico di crisi, caratterizzano la nostra epoca e pongono con urgenza nuovi bisogni da soddisfare. Gli effetti della crisi economica e il mutamento dei bisogni sociali hanno fatto emergere forti pressioni sociali e una nuova domanda sociale alla quale il sistema del welfare tradizionale non riesce a dare una risposta adeguata.

E' in questo contesto di crisi del tradizionale modello di *welfare state* che si afferma l'innovazione sociale: muovendo dal basso, l'innovazione sociale genera forme nuove di azione collettiva che scardinano la tradizionale distinzione tra politiche formali, a regia prevalentemente pubblica, e pratiche informali, mostrando come il classico modello di funzionamento nella fornitura di servizi per la collettività, in cui il soggetto pubblico decide e fornisce dall'alto i servizi che ritiene necessari ai cittadini, non sia più adatto ad affrontare efficacemente le nuove sfide sociali.

Attraverso l'innovazione sociale si tende ad attribuire un ruolo preminente agli attori della società civile e alle forme spontanee dell'auto-organizzazione. Allo stesso tempo, tuttavia, l'attore pubblico riveste una funzione strategica nell'orientare, mobilitare e negoziare gli spazi d'azione che si aprono all'innovazione sociale. Come afferma la Commissione Europea nella *Guide to Social Innovation*(2013) il ruolo del settore pubblico è strategico nel supportare lo sviluppo di iniziative di innovazione sociale; il passaggio da una responsabilità meramente istituzionale ad una condivisa

con la comunità nel rispondere ai bisogni della società, così come richiesto dai nuovi Regolamenti per i Fondi Strutturali 2014/2020, rende ancora più evidente la necessità di una innovazione sociale promossa dalla Pubblica Amministrazione e realizzata tenendo conto anche dei soggetti dell'Economia sociale (ETS) e dell'imprenditorialità *for profit*.

Di seguito, si riportano le Schede attuative delle Azioni che le Aree Interne potranno attivare attraverso la selezione di operazioni finalizzate ad integrare le rispettive Strategie Territoriali.

### 6.2.1 Scheda attuativa per le "Azioni per il ripopolamento dei borghi"(cod. 156)

<p><b>Azione (cod.156)</b></p>	<p><b><i>Applicazione di un modello di sviluppo dei piccoli borghi delle aree interne soggette a spopolamento, tramite l'integrazione di soggetti vulnerabili al fine di riattivare il tessuto imprenditoriale locale</i></b></p>
<p><b>Finalità dell'azione</b></p>	<p>La finalità generale è favorire la rinascita demografica dei Borghi rurali e susseguente dinamica di sviluppo socio-economico con l'insediamento stabile nei territori dei comuni delle AI di soggetti svantaggiati e di nuclei familiari con soggetti svantaggiati (quali ad esempio: giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi).</p> <p>L'obiettivo dell'azione è anche l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati che saranno i destinatari degli interventi (cod. 156 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione), riattivando il tessuto imprenditoriale locale e fornendo maggiori servizi alle famiglie.</p>
<p><b>Descrizione dell'azione</b></p>	<p>I beneficiari dell'azione all'interno del piano d'inserimento accogliente (PIA) nell'area interna di riferimento dovranno definire interventi per il trasferimento e l'inclusione di soggetti svantaggiati (quali ad esempio: giovani, migranti con regolare permesso di soggiorno, rifugiati e profughi) nei Borghi rurali delle Aree Interne e facilitare i meccanismi di integrazione nella comunità locale fra residenti "storici" e nuovi residenti (con l'eventuale ausilio, ove ritenuto utile, di famiglie residenti locali che dovessero proporsi volontariamente come "mentore familiare"), impegnati a migliorare la qualità della vita e lo sviluppo della loro zona.</p> <p>Il piano d'inserimento accogliente (PIA) dovrà comprendere le seguenti fasi:</p> <p>1ª Fase – Organizzazione e project management;</p> <p>2ª Fase – Analisi dei fabbisogni e animazione territoriale;</p> <p>3ª Fase – Individuazione tipologia dei destinatari dell'intervento;</p> <p>4ª Fase – Preparazione e formazione dei destinatari dell'intervento;</p> <p>5ª Fase – Attività di supporto per favorire l'accompagnamento abitativo e il trasferimento (Housing);</p> <p>6ª Fase – Accompagnamento e monitoraggio del processo di integrazione/inserimento;</p>

	7ª Fase – Analisi qualitativa dell’impatto e valutazione dei risultati.
<b>Beneficiari ammissibili</b>	Autorità Territoriali (Ente Pubblico Capofila Unione dei Comuni o Ente Pubblico Capofila della Convenzione)
<b>Soggetti Attuatori Partner</b>	<p>- Enti del Terzo settore (di seguito ETS) iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;</p> <p>- Agenzie per il lavoro accreditate per l’erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia di cui al D.D.G. n. 846 del 27/02/2020 ‘Nuovo sistema di accreditamento per erogazione servizi per il lavoro;</p> <p>- Enti di formazione accreditati alla macro tipologia formativa “Formazione continua e permanente”, ai sensi del regolamento di accreditamento approvato con D.P. Reg. n. 25/2015 del 10 ottobre 2015 della Regione Siciliana;</p> <p>- Università ed Enti pubblici di ricerca.</p> <p>Oltre i precedenti soggetti attuatori, le Autorità territoriali possono individuare ulteriori, pubblici e/o privati, che consentano di raggiungere efficacemente i target della Priorità 5.</p>
<b>Soggetti destinatari degli interventi</b>	Soggetti svantaggiati come previsti dal PR Sicilia FSE+ 2014-2020 - ad esempio: giovani, cittadini di paesi terzi/migranti/profughi/rifugiati e richiedenti asilo (in possesso di un regolare permesso di soggiorno o titolo di residenza che consentirà loro di avere accesso al mercato del lavoro), ecc...
<b>Localizzazione dell’operazione</b>	Ambito territoriale competente per ogni Area Interna
<b>Tipologia di costi ammissibili</b>	<p>Il contributo erogabile per ogni operazione non potrà superare l’importo della dotazione assegnata ad ogni singola Area Interna relativo al codice intervento.</p> <p>La struttura del piano finanziario di ogni operazione dovrà essere articolata per voci e categorie di costo e prevede il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario e dai partner e pagati per l’attuazione delle operazioni, ai sensi dell’art. 53.1 lett. a) e d) del Reg. (UE) 2021/1060 ss.mm.ii.</p> <p>In particolare, le voci e categorie di costo ammissibili sono quelle richiamate nel par. 7 del vigente Vademecum per l’attuazione del PR FSE+.</p> <p>Nello specifico:</p> <p><b><i>COSTI DIRETTI AMMISSIBILI riconosciuti all’Autorità Territoriale e ai soggetti attuatori</i></b></p> <p>B1 – Costi di preparazione (fino a massimo del 5% del totale dei costi diretti ammissibili)</p> <p>B2 – Costi di realizzazione (Il totale delle voci di costo cumulate B2.18 – Materiali di consumo B2.20 – Locali: locazioni, utenze e manutenzione B2.21 – Attrezzature non superare il 10% del totale dei costi diretti ammissibili)</p>

	<p>B3 – Costi di diffusione (fino a massimo del 5% del totale dei costi diretti ammissibili)</p> <p>B4 – Costi di Direzione e controllo interno (fino a massimo del 20% del totale dei costi diretti ammissibili)</p> <p>B5 – Altri costi (fino a massimo del 15% del totale dei costi diretti ammissibili)</p> <p><b><i>COSTI INDIRETTI AMMISSIBILI (ai sensi dell'art. 54 let.a RDC) riconosciuti all'Autorità Territoriale</i></b></p> <p>C2.1- Costi indiretti su base forfettaria (fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili).</p> <p>Ai sensi dell'art. 64 par. 1 let. c) l'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) è considerata una spesa sempre ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000 EUR (iva inclusa).</p> <p>Per una parte degli interventi si potrà far ricorso alla flessibilità prevista dall'art. 25.2 del Regolamento sulle disposizioni comuni (UE) 2013/1060 e quindi finanziare interventi ammissibili al FESR nella misura massima del 15% delle risorse della priorità.</p>
<b>Indicatore di Output</b>	Numero d'interventi destinati a soggetti svantaggiati
<b>Indicatore di Risultato</b>	Numero di destinatari finali che permangono nelle aree marginali a rischio spopolamento
<b>CDR</b>	Dipartimento Famiglia

### 6.2.2 Scheda attuativa per le Azioni di "Formazione e interventi di inclusione attiva per i soggetti svantaggiati" (cod.153)

<b>Azione (cod.153)</b>	<b><i>Azioni formative di vario tipo destinate alle aree interne Interventi di inclusione attiva per i soggetti svantaggiati compresi anche cittadini di Paesi terzi, migranti e comunità emarginate</i></b>
<b>Finalità dell'azione</b>	Nell'ambito delle iniziative che possono contribuire ad accelerare il processo di integrazione, dei soggetti vulnerabili, il Programma finanzia gli interventi mirati di politiche attive del lavoro finalizzati anche a facilitare il riconoscimento delle qualifiche, promuovendone la visibilità e la comparabilità con quelle europee, offrendo loro corsi propedeutici al completamento dei livelli di istruzione (cod. 153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati).
<b>Descrizione dell'azione</b>	I beneficiari dell'azione all'interno del piano d'inserimento accogliente (PIA) nell'area interna di riferimento dovranno predisporre un piano di politiche attive e formative flessibili e diversificati in relazione alla tipologia dei destinatari ammissibili sia in età adulta che non adulta; nello specifico per i soggetti in età adulta, potranno essere attivati i seguenti interventi:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ percorsi di riqualificazione professionale e di inserimento socio-lavorativo rivolte ad un numero maggiore di donne al fine di incrementare la loro partecipazione al mercato del lavoro;</li> <li>✓ creazione di un sistema di qualificazione e certificazione delle competenze e delle qualifiche in possesso dei destinatari dell'intervento e in particolare dei migranti, rifugiati e profughi, mirato al sostegno continuo allo sviluppo delle competenze e alla riconversione professionale, anche attraverso procedure di convalida dell'apprendimento non formale e informale;</li> <li>✓ servizi per il lavoro (Politiche attive del lavoro di cui al Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 dell'11 Gennaio 2018 Allegato B (livelli essenziali delle prestazioni));</li> <li>✓ percorsi per l'apprendimento della lingua italiana destinati a stranieri non nati in Italia finalizzati all'apprendimento della lingua con l'acquisizione della certificazione L2 e corsi di educazione civica;</li> <li>✓ percorsi di mediazione interculturale, da avviare congiuntamente alle prese in carico da parte delle equipe multidisciplinari, finalizzati all'inclusione lavorativa; i mediatori in particolare dovranno assumere il ruolo di facilitatori e di intermediazione tra migranti, rifugiati e richiedenti asilo e la popolazione residente e in questo modo favorire e rendere più rapida e durevole l'integrazione di questi gruppi;</li> <li>✓ processi formativi di innovazione digitale e transizione ecologica;</li> <li>✓ azioni formative per assistenza agli anziani e ai disabili;</li> <li>✓ azioni specifiche volte a rafforzare il ruolo del terzo settore che opera nelle comunità emarginate o a supporto dei migranti e dei rifugiati.</li> </ul> <p>Per i soggetti in età non adulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ azioni formative di base: trattasi di percorsi di alfabetizzazione linguistica e culturale;</li> <li>✓ inserimento nella scuola primaria;</li> <li>✓ potenziamento della sinergia tra la scuola e comunità di stranieri;</li> <li>✓ promozione della cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'integrazione e i centri nazionali per il riconoscimento delle qualifiche;</li> <li>✓ azioni finalizzate al recupero della piena autonomia attraverso accompagnamento individuale dei soggetti minori vittime di tratta (laboratori di recupero autostima e di problem solving);</li> <li>✓ percorsi di tutoraggio inclusivi: azioni mirate a favore di persone con disabilità;</li> </ul>
<p><b>Beneficiari ammissibili</b></p>	<p>Autorità Territoriali (Ente Pubblico Capofila Unione dei Comuni o Ente Pubblico Capofila della Convenzione)</p>

<p><b>Soggetti Attuatori Partner</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti del Terzo settore (di seguito ETS) iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;</li> <li>- Agenzie per il lavoro accreditate per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia di cui al D.D.G. n. 846 del 27/02/2020 'Nuovo sistema di accreditamento per erogazione servizi per il lavoro';</li> <li>- Enti di formazione accreditati alla macro tipologia formativa "Formazione continua e permanente", ai sensi del regolamento di accreditamento approvato con D.P. Reg. n. 25/2015 del 1ottobre 2015 della Regione Siciliana;</li> <li>- Università ed Enti pubblici di ricerca.</li> </ul> <p>Oltre i precedenti soggetti attuatori, le Autorità territoriali possono individuare ulteriori, pubblici e/o privati, che consentano di raggiungere efficacemente i target della Priorità 5.</p>
<p><b>Soggetti destinatari degli interventi</b></p>	<p>Soggetti svantaggiati come previsti dal PR Sicilia FSE+ 2021-2027 - ad esempio: giovani, cittadini di paesi terzi/migranti/profughi/rifugiati e richiedenti asilo (in possesso di un regolare permesso di soggiorno o titolo di residenza che consentirà loro di avere accesso al mercato del lavoro), ecc...</p>
<p><b>Localizzazione dell'operazione</b></p>	<p>Ambito territoriale competente per ogni Area Interna</p>
<p><b>Tipologia di costi ammissibili</b></p>	<p>Il contributo erogabile per ogni operazione non potrà superare l'importo della dotazione assegnata ad ogni singola Area Interna relativo al codice intervento.</p> <p>La struttura del piano finanziario di ogni operazione dovrà essere articolata per voci e categorie di costo unitario di cui all'art. 53.1 lett. b) e d) del Reg. (UE) 2021/1060 ss.mm.ii., sostenuti dal beneficiario e dai soggetti attuatori e pagati per l'attuazione delle operazioni. Nello specifico:</p> <p><b><i>COSTI DIRETTI AMMISSIBILI riconosciuti all'Autorità Territoriale e ai soggetti attuatori</i></b></p> <p>-Unità di costo standard contenute nell'Appendice 1 del PN Giovani Donne e Lavoro 2021- 2027, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2022) 9030 del 1° dicembre 2022 e ss.mm.ii..</p> <p><b><i>COSTI INDIRETTI AMMISSIBILI (ai sensi dell'art. 54 let.a RDC) riconosciuti all'Autorità Territoriale</i></b></p> <p>C2.1- Costi indiretti su base forfettaria (fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili).</p>

		<p>Ai sensi dell'art. 64 par. 1 let. c) l'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) è considerata una spesa sempre ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000 EUR (iva inclusa).</p> <p>Per una parte degli interventi si potrà far ricorso alla flessibilità prevista dall'art. 25.2 del Regolamento sulle disposizioni comuni (UE) 2021/1060 e quindi finanziare interventi ammissibili al FESR nella misura massima del 15% delle risorse della priorità.</p>
<b>Indicatore Output</b>	<b>di</b>	Numero d'interventi destinati a soggetti svantaggiati
<b>Indicatore Risultato</b>	<b>di</b>	Numero di destinatari finali che permangono nelle aree marginali a rischio spopolamento
<b>CDR</b>		Dipartimento Famiglia

## 7. ALLEGATI

1. Format di Convenzione per l'attuazione della Priorità 5 "Azioni Sociali Innovative" del PR FSE+ Sicilia 2021/2027;
2. Format Scheda Operazione.